



COMUNICATO STAMPA
dichiarazioni del Segretario Generale, Giuseppe Caronia

“Domani è un altro giorno”. Sarà forse questa famosissima frase a caratterizzare questa fase del processo di privatizzazione del Gruppo Tirrenia.

Infatti i giorni inesorabilmente scorrono, le ansie e le incertezze dei lavoratori crescono ma niente accade e niente si conosce.

Aspettiamo allora il “domani” sperando appunto che possa realmente essere un giorno diverso; un giorno nel quale finalmente avremo la possibilità di confrontarci col Governo su questa “strana” privatizzazione e nel quale, forse, sarà possibile fare chiarezza sulla sorte di migliaia di lavoratori e delle loro famiglie.

Sapremo così se l’offerta di Mediterranea Holding verrà accettata ed in questo caso se gli apprezzabili impegni pubblicamente manifestati dal socio pubblico, ma prontamente corretti dai soci privati della new-co, di mantenere inalterati i livelli occupazionali e salariali e di stabilizzare i precari, siano stati quantificati e sommati ai 530 milioni dell’offerta rendendola così un po’ più “congrua”.

O, se invece non venisse considerata tale, anche se incamerata dal Ministro Matteoli come “formalmente ricevibile”, come si intenda procedere: se azzerare tutto e rifare un bando più “ordinato” di quello fallito, indicando 5 gare separate, una per ognuna delle 5 diverse società, come personalmente riterrei più saggio fare, oppure prendere la palla al balzo e liquidare tutto con la famigerata formula dello “spezzatino” , molto gradita ad un certo armamento privato e del tutto incuranti degli “effetti collaterali” quali quelli della conseguenziale “macelleria sociale”.

Sapremo anche, vivaddio, quali saranno in realtà le misure contenute nel preannunciato decreto legge approvato recentemente dal Consiglio dei Ministri, che dovrebbero garantire, nel periodo di intenso traffico estivo, la regolarità del trasporto marittimo con le isole, misure che francamente oggi non riusciamo neanche ad immaginare, scartando ovviamente che possano consistere nell’azzeramento del “*management*” che otterrebbe semmai, il risultato opposto.

Ma domani chissà. In fondo domani è un altro giorno !

Roma, 6 luglio 2010